

## LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE)  
Capitale sociale Euro 18.000.000,00 I.V.  
Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272  
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.185.717.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società inoltre con operazione di fusione per incorporazione ha integrato Sistema Ambiente S.r.l. con atto del Notaio Giorgio Pertegato del 6 dicembre 2017 Repertorio n. 296768 avente effetto giuridico dal 15 dicembre 2017, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese, come di seguito meglio dettagliato.

Con riferimento a tale ultimo accadimento va segnalato che i comuni soci di Fiume Veneto (PN), Cavasso Nuovo (PN), Fontanafredda (PN) e Cordenons (PN), contrariamente a quanto deliberato dalle rispettive assemblee per il controllo analogo di Sistema Ambiente e di Livenza Tagliamento Acque del 28 e 29 giugno 2017, nelle relative Assemblee sociali del 28 settembre 2017 hanno espresso il loro parere contrario alla fusione e hanno, quindi, successivamente notificato alle società di riferimento il loro recesso ex art. 2473 cod. civ. i Comuni soci di Sistema Ambiente Srl ed ex art. 2437 del cod.civ. il Comune azionista di Livenza Tagliamento Acque S.p.A..

A tale proposito, in seguito ai ricorsi presentati da LTA prima al TAR e quindi, per regolamento di giurisdizione, alla Corte di Cassazione, la stessa, Sezioni Unite Civili, si è espressa con le ordinanze n. 3518-19, 3519-19, 3520-19, 3521-19, tutte del 15 gennaio 2019, depositate in cancelleria il 06 febbraio 2019, in relazione ai giudizi pendenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste n. 372/2017 (Comune di Cavasso Nuovo), n. 373/2017 (Comune di Cordenons), n. 374/2017 (Comune di Fontanafredda), 375/2017 (Comune di Fiume Veneto), stabilendo che competente ad esprimersi è il Tribunale Superiore delle Acque. Va detto che i ricorsi presentati dalla società al T.A.R. chiedevano l'annullamento delle deliberazioni Comunali con le quali era stato deciso il recesso dalle società Sistema Ambiente Srl ovvero LTA S.p.A., sulla base della considerazione che il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) fa divieto ai singoli Comuni di gestire autonomamente il servizio idrico integrato in quanto strutturato, dalla medesima legge, in ambiti territoriali ottimali, che sono a loro volta amministrati da consorzi di funzione per l'esercizio associato del servizio idrico integrato, cui i Comuni sono obbligati dalla suddetta legge a partecipare ed al quale hanno conferito delega all'esercizio delle loro funzioni dalla data dell'adesione, e ponevano contestualmente il problema della competenza, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera a) del r.d. 11/12/1993, n. 1775.

Successivamente alle suddette ordinanze è intervenuto un cambiamento di orientamento da parte dei soci che avevano esercitato il diritto di recesso i quali, ad oggi, hanno richiamato le suddette delibere, precludendo ad una composizione della crisi.

Infine sotto il profilo operativo va segnalato che nel 2018 si sono quasi conclusi i processi di armonizzazione delle procedure interne delle due società, delle rispettive funzioni al fine della razionalizzazione dell'organizzazione, della concreta realizzazione delle economie di scala attese oltreché del miglioramento dell'efficienza di alcuni processi nell'ottica del miglioramento del servizio verso l'utenza, fine ultimo della gestione.

#### Il territorio servito e le infrastrutture utilizzate

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato con riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA è rimasta una società partecipata al 100% dai Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing".

LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: l'area friulana precedentemente servita fino al 2017 da Sistema Ambiente Srl e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA.

La prima ha una superficie di 702 km<sup>2</sup> e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, a cui si accompagna una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza

delle reti, e alla loro localizzazione anche in zone montane richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché consumi energetici elevati.

Il bacino del Lemene, viceversa, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km<sup>2</sup> (di cui 498,4 km<sup>2</sup> in Regione Veneto e 489,4 km<sup>2</sup> in Regione Friuli Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento, porta 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

## LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO SERVITO

### Area friulana occidentale

- **16 Comuni con circa 108.000 abitanti residenti**
- **Ampia variabilità territoriale**  
bassa pianura, alta pianura, montagna
- **Bassa densità abitativa**  
154 abitanti per km<sup>2</sup> contro i 267 della regione
- **Numerosi impianti e reti estese**  
per garantire il servizio in maniera diffusa

### Bacino interregionale del Lemene

- **39 Comuni con circa 185.000 abitanti residenti**
- **Territorio esteso da mare a alta pianura,**  
prevalentemente pianeggiante
- **Presenze turistiche stagionali**  
oltre 6 milioni di turisti in estate
- **Impianti con capacità elevate**  
per far fronte ai picchi di domanda estivi

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da numerose fonti di approvvigionamento, che date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona sono nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, una rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.147 km e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, i servizi di fognatura con una rete di circa 1.544 km, 241 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dell'acqua potabile distribuita e successivamente delle acque reflue restituire all'ambiente per garantire una risorsa di qualità e la tutela dell'ambiente.

### Il servizio

L'azione di LTA è orientata alla soddisfazione dei propri utenti e per questo si impegna ad offrire un servizio di qualità con attenzione al suo miglioramento continuo nel tempo. Nell'ottica di migliorare il rapporto con gli utenti LTA ha previsto di sviluppare e potenziare nei prossimi anni diversi canali di contatto digitali da affiancare ai canali tradizionali: 7 sportelli fisici e 12 info point dislocati sul territorio, call center e sito internet aziendale. L'implementazione di uno sportello web disponibile 24 ore su 24, che permette di evitare all'utente di recarsi direttamente agli sportelli fisici, e la promozione della bolletta via email sono pensati per rendere più agevole ai cittadini la gestione della propria utenza, con benefici anche per l'ambiente in termini di minore carta utilizzata e riduzione di emissioni per spostamenti con mezzi inquinanti. La comunicazione dei contatti mail e telefonici tramite sportello web permetterà anche di avviare un servizio di avviso tramite mail o sms dei tentativi di lettura dei contatori da parte degli operatori di LTA e delle interruzioni programmate del servizio.

LTA si impegna a garantire ai propri utenti il rispetto dei livelli di qualità delle prestazioni con la clientela fissati dall'Autorità nazionale (Delibera n.665/2015/R/IDR e standard specifici Delibera n.917/2017/R/IDR) e recepiti nella Carta del Servizio. Tale documento regola i rapporti tra LTA e i suoi utenti ed è disponibile sul sito web di LTA. A garanzia dell'utenza, in caso di mancato rispetto dei tempi massimi previsti per l'espletamento delle prestazioni specifiche sono previsti indennizzi automatici. Nel 2018, LTA ha incrementato l'aderenza agli standard delineati dall'Autorità con performance generalmente migliorative rispetto al 2017 e superiori alla media italiana.

### Composizione societaria

Il capitale sociale, che alla data di riferimento del bilancio era di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni erano detenute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci LTA	azioni v.n. €1	in %
San Michele al Tagl.to	3.132.290	17,402%
Portogruaro	1.985.910	11,033%
San Stino di Livenza	995.942	5,533%
Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
Azzano Decimo	924.205	5,134%

Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
Pasiano di PN	782.593	4,348%
Annone Veneto	640.049	3,556%
Pramaggiore	640.049	3,556%
Chions	640.049	3,556%
Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
Meduna di Livenza	569.242	3,162%
Pravisdomini	569.242	3,162%
Gruaro	512.008	2,844%
Sesto al Reghena	497.505	2,764%
Teglio Veneto	421.653	2,343%
Porcia	341.338	1,896%
Cordenons	341.338	1,896%
Fontanafredda	341.338	1,896%
Sacile	341.338	1,896%
Brugnera	341.338	1,896%
Prata	341.338	1,896%
Maniago	341.338	1,896%
Cordovado	301.179	1,673%
San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
Caorle	210.824	1,171%
S. Quirino	48.762	0,271%
Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
Fanna	24.381	0,135%
Frisanco	24.381	0,135%
Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
Vajont	24.381	0,135%
Meduno	24.381	0,135%
Vivaro	24.381	0,135%
Fiume Veneto	9.814	0,055%
Zoppola	7.517	0,042%
San Giorgio Richinvelda	4.053	0,023%
Valvasone - Arzene	3.461	0,019%
San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
Casarsa della Delizia	454	0,003%
totali	18.000.000	100,000%

#### **Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

Geom. Bortolin Celeste, Vice-Presidente

Dott. Alessio Alessandrini, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, Consiglieri.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Giancarlo De Carlo.

Il Collegio Sindacale è composto da:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Francesco Dimastrommateo, sindaci effettivi

dott. Riccardo Geremia e dott.ssa Cristina Filippi, sindaci supplenti.

La società di Revisione è Baker Tilly S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da:

Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente, Componente esterno

Ing. Cristian Zotto, Componente esterno

Dott.ssa Pierina Villotta, Componente interno

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

#### **Andamento della gestione**

##### **Concorrenza**

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA (già AEEGSI), il quale determina di fatto una tendenziale e progressiva contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti. Il volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.

A tal proposito la società ha provveduto, quindi, a proseguire il monitoraggio degli insoluti prevedendone un trattamento differenziato a seconda del soggetto a cui fanno capo ed adottando le opportune decisioni.

Si rileva comunque che in materia di gestione della morosità il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata in misura forfettaria pari al 2,1% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti (il dato rilevato dalla società è inferiore all'1%) al fine di assicurare al gestore la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito.

Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2018 si è attestata in €608.082.

## **Aspetti tariffari**

### ***Sviluppi nella regolazione***

Sotto il profilo regolatorio nel 2018 le disposizioni normative dell'Autorità di Regolazione nazionale (ARERA) a sostanziale completamento del quadro regolatorio nazionale per il settore idrico sono state le seguenti:

01/01/2018: entra in vigore il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI)" di cui alla deliberazione ARERA n.897/2017/R/IDR del 21/12/2017. Con tale provvedimento viene istituito con decorrenza 1° gennaio 2018 il cosiddetto "Bonus sociale idrico", ovvero uno sconto a valere sul servizio acquedotto pari al costo di 18,25 metri cubi (equivalenti a 50 litri al giorno per il soddisfacimento dei bisogni essenziali) per ciascun componente familiare in favore delle utenze che versino in condizioni accertate di disagio economico (i.e. ISEE inferiore a 8.107,5 euro o inferiore a 20.000 euro per nuclei con più di 3 figli a carico).

Il bonus sociale idrico come previsto dalla deliberazione stessa è stato richiesto presso gli sportelli comunali dedicati dagli aventi diritto a partire dal 1° luglio 2018 con effetto retroattivo dal 1° gennaio.

Al fine di consentirne l'erogazione Livenza Tagliamento Acque è quindi intervenuta informando gli utenti e gli uffici comunali deputati a raccogliere le istanze dei cittadini della possibilità di richiedere il bonus e implementando i propri sistemi informativi e procedure interne ai fini del suo concreto riconoscimento in bolletta.

01/01/2018: entra in vigore il "Testo integrato sui corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)" di cui alla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR del 28/09/2017. Tale provvedimento ha richiesto agli Enti di Governo d'Ambito l'aggiornamento delle strutture tariffarie, mantenendo i medesimi ricavi tariffari complessivi pre-aggiornamento, applicate dai Gestori all'utenza con decorrenza 1° gennaio 2018 al fine di renderle omogenee su tutto il territorio nazionale sia in termini di tipologie d'uso della fornitura consentite sia in termini di limiti di gettito (rapporto tra le quote fisse e il fatturato del relativo servizio).

La deliberazione inoltre è intervenuta sulla tariffazione delle utenze che recapitano reflui industriali in pubblica fognatura definendo un nuovo metodo di calcolo nazionale dei corrispettivi basato sul principio euro comunitario "chi inquina paga" con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Tale provvedimento è stato recepito dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n.1 del 14/02/2019 per l'Area Sud (bacini tariffari ex Acque del Basso Livenza ed "ex CAIBT") e n. 2 del 27/03/2019 (bacini tariffari "ex Sistema Ambiente").

Dal punto di vista operativo tale disposizione nel 2018 ha comportato per la Società un notevole impegno in particolare per la riclassificazione delle utenze gestite in base a quanto previsto dal TICSI e per la successiva raccolta dei dati necessari ad effettuare le simulazioni da parte dell'Ente d'Ambito per la valutazione degli impatti di detto aggiornamento delle articolazioni tariffarie sull'utenza.

01/02/2018: è approvata dall'ARERA la Deliberazione n.55/2018/E/IDR (integrata e modificata successivamente dalla deliberazione 355/2018/R/com) "Approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità". Con essa l'Autorità nazionale ha previsto l'estensione del proprio Servizio di Conciliazione, già operativo per gli altri servizi regolati, anche all'utenza del SII che ha la possibilità di aderirvi, su base volontaria nel periodo transitorio che dal 1°luglio 2018 al 30 giugno 2019, nel caso insorga una controversia tra Gestore ed Utente.

### ***Deliberazioni tariffarie***

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2018 sono:

24/07/2018: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 27 del 24/07/2018, avente ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A., aggiorna le tariffe per il biennio 2018 e 2019 già approvate dall'Assemblea della CATO "Occidentale – Pordenone" con deliberazione n.3 del 31/05/2016 e dall'Assemblea della CATOI "Lemene" con deliberazione n. 9 del 22/06/2016.

Tale proposta tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito in forma unitaria per l'intera società, è stata approvata dall'ARERA con deliberazione 598/2018/R/IDR del 20/11/2018 ed ha comportato un incremento tariffario medio sui 4 bacini tariffari gestiti pari al +4,3% rispetto all'anno 2017.

Questo incremento medio è stato applicato alle tariffe dei 4 bacini tariffari di LTA in maniera differenziata: +3,5% uniformemente applicato su tutte le tariffe unitarie dei due bacini tariffari dell'Area Nord (ex Sistema Ambiente) e +4,7% medio per i due bacini tariffari dell'Area Sud (ex Acque del Basso Livenza ed ex CAIBT).

Infine l'incremento medio del +4,7% per l'Area Sud, a sua volta, è stato applicato in maniera differenziata tra i due bacini tariffari ex Acque del Basso Livenza ed ex CAIBT nel rispetto del processo di convergenza tariffaria in atto tra i due bacini secondo quanto

disposto dalla deliberazione n.10 del 22/06/2016 dall'Assemblea della Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Interregionale "Lemene" (+2,0% medio per il bacino ex Acque del Basso Livenza e +8,5% medio per il bacino ex CAIBT). Con tale applicazione degli incrementi tariffari, di fatto, l'Ente di Governo d'Ambito AUSIR ha confermato per le annualità 2018 e 2019 le proposte tariffarie già approvate per il quadriennio regolatorio MTI-2 (2016-2019) dalle precedenti Consulte d'Ambito, confluite dal 01/01/2017 nell'AUSIR stessa.

Per quanto attiene LTA, e specificatamente per l'ambito afferente i comuni gestiti precedentemente l'incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l. inclusi nella C.A.T.O.I. "Lemene", l'incremento della tariffa a carico dell'utente applicato negli ultimi anni è risultato particolarmente impattante per gli utenti dei comuni di più recente acquisizione, circostanza che ha generato delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione si va normalizzando, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Valvasone-Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento). Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Zoppola, San Vito al Tagliamento), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene prevalentemente in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base forfettaria e non a mezzo contatore, salvo dove installato, che da sempre, proprio per una certa aleatorietà del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.

Si ricorda che a decorrere dal 01/01/2018 è cessata l'applicazione della tariffazione che prevedeva, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito con delibera del CDA n. 22 nella seduta del 28.12.2012, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 120 mc/anno sino al 30/06/2013, aumentato a 180 mc/anno dal 01/07/2013.

Si segnala infine che, seppur in modo volontario, la società ha presentato il 28/09/2018 il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2017.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo per la società, come confermano i dati patrimoniali, economici e finanziari esposti.

Si riportano di seguito i più significativi indicatori di bilancio, raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti.

Si segnala che i dati del 2016 sono relativi alla società prima delle fusioni con Sistema Ambiente srl, ABL Patrimonio S.p.A. e CAIBT S.p.A..

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	31.435.937	30.718.184	20.617.324
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	8.089.449	6.682.013	4.088.341
Reddito operativo (Ebit)	5.415.599	4.194.855	3.209.448
Utile (perdita) d'esercizio	3.185.717	2.236.705	1.515.748
Attività fisse	98.043.466	87.668.958	34.234.038
Patrimonio netto complessivo	51.156.603	47.970.888	17.211.990
Posizione finanziaria netta	(8.370.738)	(15.386.768)	(11.741.210)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	35.792.624	33.594.048	22.505.814
margine operativo lordo	8.089.449	6.682.013	4.088.341
Risultato prima delle imposte	4.541.057	3.279.307	2.362.286

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	29.960.014	29.482.845	477.169
Costi esterni	12.179.117	13.575.724	(1.396.607)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.780.897</b>	<b>15.907.121</b>	<b>1.873.776</b>
Costo del lavoro	9.691.448	9.225.108	466.340
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>8.089.449</b>	<b>6.682.013</b>	<b>1.407.436</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	4.149.773	3.722.497	427.276

accantonamenti			
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.939.676</b>	<b>2.959.516</b>	<b>980.160</b>
Proventi non caratteristici	1.475.923	1.235.339	240.584
Proventi e oneri finanziari	(874.542)	(915.548)	41.006
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>4.541.057</b>	<b>3.279.307</b>	<b>1.261.750</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.541.057</b>	<b>3.279.307</b>	<b>1.261.750</b>
Imposte sul reddito	1.355.340	1.042.602	312.738
<b>Risultato netto</b>	<b>3.185.717</b>	<b>2.236.705</b>	<b>949.012</b>

I ricavi netti sono stati pari ad Euro 29.960.014.

I costi esterni sono stati pari ad Euro 12.179.117.

Il saldo di queste componenti determina un valore aggiunto di Euro 17.780.897, in miglioramento di Euro 1.873.776 rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro dell'esercizio è stato complessivamente pari ad Euro 9.691.448.

Si determina di conseguenza un margine operativo lordo (MOL) pari ad Euro 8.089.449.

Gli ammortamenti ed accantonamenti del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 4.149.773, in aumento di 427.276 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli investimenti dell'esercizio. Si determina un risultato operativo di Euro 3.939.676.

I proventi diversi, sono pari ad Euro 1.475.923, mentre i proventi ed oneri finanziari hanno un complessivo saldo negativo di Euro 874.542.

Il risultato prima delle imposte risulta quindi essere di Euro 4.541.057.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 1.355.340, ed incidono per il 29,85% circa sul risultato prima delle imposte.

L'utile dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 3.185.717 e rappresenta il 10,63% circa dei ricavi netti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,07	0,05	0,10
ROE lordo	0,09	0,07	0,15
ROI	0,04	0,03	0,05
ROS	0,18	0,14	0,16

Si evidenzia il miglioramento di tutti gli indici reddituali rispetto all'esercizio precedente.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.803.708	8.498.444	5.305.264
Immobilizzazioni materiali nette	78.260.056	74.276.203	3.983.853
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.636.441	2.568.737	1.067.704
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	(39.631.783)	(33.296.703)	(6.335.080)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>56.068.422</b>	<b>52.046.681</b>	<b>4.021.741</b>
Rimanenze di magazzino	1.021.352	1.137.074	(115.722)
Crediti verso Clienti	17.068.679	15.938.425	1.130.254
Altri crediti	1.877.713	7.354.545	(5.476.832)
Ratei e risconti attivi	227.793	259.935	(32.142)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>20.195.537</b>	<b>24.689.979</b>	<b>(4.494.442)</b>
Debiti verso fornitori	7.241.142	4.999.501	2.241.641
Acconti	7.642	8.396	(754)
Debiti tributari e previdenziali	2.307.601	881.224	1.426.377
Altri debiti	3.033.711	3.039.392	(5.681)
Ratei e risconti passivi	343.459	351.949	(8.490)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>12.933.555</b>	<b>9.280.462</b>	<b>3.653.093</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>7.261.982</b>	<b>15.409.517</b>	<b>(8.147.535)</b>

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.295.543	1.377.200	(81.657)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.507.520	2.721.342	(213.822)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>3.803.063</b>	<b>4.098.542</b>	<b>(295.479)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>59.527.341</b>	<b>63.357.656</b>	<b>(3.830.315)</b>
Patrimonio netto	(51.156.603)	(47.970.888)	(3.185.715)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(23.397.944)	(25.922.987)	2.525.043
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.027.206	10.536.219	4.490.987
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(59.527.341)</b>	<b>(63.357.656)</b>	<b>3.830.315</b>

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 56.068.422, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2017 era di Euro 52.046.681. Il notevole incremento è dovuto agli investimenti effettuati.

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 20.195.537, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 17.068.679 e da **altri crediti** per Euro 1.877.713.

Le **passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 12.933.555, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 3.803.063 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 59.527.341, in diminuzione di Euro 3.830.315 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 51.156.603 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 23.397.944.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(7.255.080)	(6.401.367)	(9.452.544)
Quoziente primario di struttura	0,88	0,88	0,65
Margine secondario di struttura	22.289.188	25.945.826	15.525.066
Quoziente secondario di struttura	1,38	1,48	1,58

Si evidenzia che nel calcolo dei margini di struttura dall'importo delle immobilizzazioni risultante dal bilancio è stato sottratto l'importo dei risconti passivi, in quanto essendo contributi sulla realizzazione dei cespiti, né riducono di fatto il costo.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	17.522.611	12.973.364	4.549.247
Denaro e altri valori in cassa	13.593	20.394	(6.801)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>17.536.204</b>	<b>12.993.758</b>	<b>4.542.446</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.808.998	1.757.539	51.459
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.508.998</b>	<b>2.457.539</b>	<b>51.459</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>15.027.206</b>	<b>10.536.219</b>	<b>4.490.987</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	11.900.000	12.600.000	(700.000)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	13.841.205	15.648.561	(1.807.356)
Crediti finanziari	(2.343.261)	(2.325.574)	(17.687)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(23.397.944)</b>	<b>(25.922.987)</b>	<b>2.525.043</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(8.370.738)</b>	<b>(15.386.768)</b>	<b>7.016.030</b>

Al 31/12/2018 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 17.536.204.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 2.508.998, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 23.397.944 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,19	2,86	2,50
Liquidità secondaria	2,25	2,95	2,57
Indebitamento	0,87	0,91	2,04
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,38	1,48	1,58

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,19, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore si mantiene comunque superiore a due, ad indicare una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice migliora ulteriormente nell'esercizio ed evidenzia che i debiti sono inferiori al patrimonio netto.

**Tasso di copertura degli immobilizzi**. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Il valore è diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma esprime comunque una notevole solidità in quanto il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

**Personale****Salute e Sicurezza sul lavoro**

Nel corso dell'esercizio la nostra società (considerata nella sua attività aggregata per effetto dell'avvenuta fusione) ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza. Va sottolineato che l'azienda opera in settori caratterizzati da elevati rischi connessi alle attività svolte (attività in cantieri stradali, attività di scavo, rischi chimici e biologici, rischio elettrico, attività in spazi confinati, amianto, ecc...).

La verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.

Nell'ottica del miglioramento continuo, tipica di tutti i sistemi di gestione, si continua a provvedere a migliorare il processo della sicurezza aziendale mediante la sostituzione progressiva dell'attrezzatura e delle macchine che presentano limitata garanzia di sicurezza per il personale.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 8 infortuni sul lavoro (3 dei quali fino a 3 giorni), tutti di lieve entità senza conseguenze fisiche permanenti per i tecnici lavoratori, e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

**Risorse umane**

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2018 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni e ai conseguenti necessari adattamenti alle strategie aziendali.

Le organizzazioni delle due società, disgiunte sino al 15.12.2017, hanno avuto nel corso del primo esercizio pieno di integrazione, come punti essenziali la ricerca dell'efficientamento della gestione attraverso l'individuazione dei responsabili in relazione ai processi diretti, con attenzione alle attività di indirizzo e al controllo delle attività, sotto il coordinamento delle direzioni.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2018 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 175.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>variazione</b>
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	8	+1 - 1
Impiegati	88	82	+10 - 4
Operai	76	73	+7 - 4
	<b>175</b>	<b>166</b>	<b>+18 - 9</b>

Va evidenziato che l'incremento dell'organico avvenuto nel 2018 è in parte dovuto alla necessità di sostituire personale dimessosi prevalentemente per pensionamento che per far fronte alla riorganizzazione necessaria per far fronte ai nuovi assetti determinati dall'attività regolatoria dell'ARERA che ha strutturato un sistema di controlli funzionali ai miglioramenti della qualità contrattuale e tecnica del servizio. Inoltre la società si sta progressivamente strutturando per poter realizzare pienamente gli interventi previsti dai Piani d'Ambito. Si è reso quindi necessario implementare il personale amministrativo e tecnico. Contestualmente si è provveduto ad individuare ed esternalizzare servizi operativi non ritenuti strategici.

Di seguito la tabella riassuntiva per genere:

<b>Organico</b>	<b>donne</b>	<b>uomini</b>	<b>totale</b>
Dirigenti	0	3	3
Quadri	2	6	8
Impiegati	38	50	88
Operai	0	76	76
totale	40	135	175

Relazioni industriali

Anche nel corso del 2018 l'attività si è svolta in un clima di collaborazione tra Aziende, personale e rappresentanze sindacali, nell'ottica della crescita della qualificazione e della professionalità delle risorse umane, di favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di promuovere i valori che stanno alla base dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto della normativa vigente e del contratto collettivo di lavoro.

In data 16 febbraio 2018 è stato sottoscritto con le OOSS il Verbale di Accordo unico quadro di armonizzazione delle diverse norme, regolamenti e prassi aziendali in vigore e/o osservate dal personale presso le due società interessate dal progetto di fusione (Sistema Ambiente S.r.l. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.), con la finalità di definire un quadro di regole comuni e condivise che sostituiscono tutte le prassi-usi-norme-regolamenti già in essere e che regolano i rapporti di lavoro dalla data di passaggio alle dipendenze in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. dei dipendenti di Sistema Ambiente Srl.

In data 11 maggio 2018 è stato sottoscritto con le OOSS un Verbale di Intesa Sindacale al fine di esaminare il grado di attuazione ed eventuali problematiche sorte in fase di applicazione dell'accordo di cui sopra.

Nello stesso Verbale di intesa sindacale dell'11 maggio 2018 le parti hanno concordato, in deroga a quanto previsto dal CCNL, considerato il processo di integrazione in corso tra le strutture aziendali delle due società fuse, che la contrattazione sul premio di risultato riguardi l'anno 2018, rinviando l'applicazione integrale del CCNL, che prevede l'articolazione triennale, a partire dal 2019. Nel medesimo verbale sono stati individuati e condivisi gli obiettivi, sia aziendali che di settore, riferiti all'anno 2018, rinviandone la quantificazione dei relativi pesi, e quindi l'approvazione, ad un successivo incontro.

In data 13 novembre 2018 è stato infine sottoscritto il Verbale di accordo sul premio di risultato per l'anno 2018.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	63.726
Impianti e macchinari	3.382.824
Attrezzature industriali e commerciali	614.148
Altri beni	279.080
Immobiliz.in corso e acconti	2.313.265
Immobiliz. immateriali in corso e acconti	5.100.205
Migliorie su beni di terzi	1.632.398
Altre immobilizzazioni immateriali	54.721
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>13.440.367</b>

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano ad Euro 13.440.367.

Come negli esercizi precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio ingenti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che verrà attivata la ricognizione per l'agevolazione di cui alla L. 190/2012.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie o dei Comuni.

### Rapporti con i comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione straordinaria che di adeguamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I. "Lemene" e secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O. "Occidentale".

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria A.R.E.R.A. (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **“rischio di prezzo”**: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **“rischio di credito”**: la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- **“rischio di liquidità”**: la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- **“rischio finanziario”**: le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due *covenants* che anche nel 2018 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro sottoscritto il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2018 (parte dell'anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2017-30/06/2018) che per l'intero 2018.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo**: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

- **“rischio Comuni dissenzienti”**: per tale rischio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo della presente Relazione “Condizioni operative e sviluppo dell'attività”.

### Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

In accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 31.01.2018, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2018-2020.

Il documento è stato portato a conoscenza di tutto il personale dipendente, compresi i nuovi assunti, con comunicazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Sempre in tema di prevenzione della corruzione, si segnala che in data 23.05.2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Regolamento Whistleblowing” (a tutela del dipendente che segnala illeciti).

Si ritiene utile richiamare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.a., società quotata ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.a., società a controllo pubblico (in-house) che esercita la gestione del servizio idrico integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la “trasparenza” sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.a. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 (per “quanto compatibili” con l'organizzazione della società) e così come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1310 in data 29.12.2016 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

A seguito del nuovo assetto societario, nel 2018, si è iniziato un processo di riorganizzazione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione del sito denominata “Società Trasparente”.

Per completezza, si ricorda che la Società ha adottato il modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla stessa Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo.

### **Informativa per la salvaguardia ed il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società**

La Società ha adottato il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007, quale strumento organizzativo per la qualità delle proprie prestazioni, mitigare l'impatto ambientale, monitorare e migliorare gli standard di sicurezza del lavoro, al fine di raggiungere gli obiettivi posti, nel rispetto delle leggi, operando per la soddisfazione dei clienti e il contenimento dei costi aziendali.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti che si vengono a generare con l'esecuzione dei lavori la Società ha redatto delle procedure atte a gestire il loro corretto deposito, trasporto e successivo smaltimento, nel rispetto della vigente legislazione Ambientale, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera.

Per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti la Società si è iscritta, ai sensi dell'art 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e smI, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2bis e 5F. LTA, inoltre, ha istituito n.4 unità locali, distribuite nel territorio gestito, nelle quali sono stati allestiti, secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale", depositi temporanei, dove raggruppare momentaneamente i rifiuti prodotti da attività di manutenzione, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento, migliorando il servizio operativo di gestione del rifiuto, e soprattutto cercando di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento. Attraverso la compilazione del Formulano di Identificazione dei Rifiuti (FIR), previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle suddette attività.

La Società, nell'esercizio delle sue mansioni, può effettuare attività di manutenzione di tubazioni costituite da fibrocemento contenente amianto. Per tale motivo, al fine di salvaguardare l'ambiente e il proprio personale che opera nello specifico, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza, LTA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto. A partire all'anno 2017 è inoltre regolarmente iscritta al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli Venezia Giulia. Il personale dipendente inserito nei succitati Piani è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a fornire tale formazione.

Le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tutte le tipologie di rifiuto che si generano dalle diverse attività legate alla gestione del S.I.I.

Per affrontare tutti gli adempimenti in materia di rifiuti, LTA si è affidata a RES - Software di Gestione Rifiuti – ossia un applicativo affidabile che permette una gestione attenta e precisa dei rifiuti e l'applicazione di rigorosi controlli con il fine di prevenire errori, dimenticanze e sanzioni.

Inoltre, fino al 31.12.2018, l'Azienda è iscritta ai "S.I.S.T.R.I.": un Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.

La missione della Società è quella di assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.

La Società si impegna in particolare ad attuare una gestione efficiente dei propri impianti adottando interventi di miglioramento, volti alla diminuzione dei consumi energetici, riduzione degli impatti ambientali e rischi per la salute e sicurezza dei propri lavoratori, preservare l'ambiente prevenendo ogni fonte di inquinamento, rispettare la legislazione e le altre prescrizioni applicabili e assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.

Per ottenere il necessario grado di sicurezza ed assicurare quegli *standards* di affidabilità e qualità, la Società ha avviato una serie di interventi per realizzare un'area di salvaguardia del campo pozzi di Torrate di Chions: il Parco delle Fonti di Torrate di Chions, 80 ettari di Parco Naturale, di cui 20 ettari di nuove aree boscate, 3 ettari di zone umide e 8 km di piste ciclabili. Dalla consultazione del catasto napoleonico e asburgico, si è risaliti alla naturale conformazione del territorio, prima dell'avvento delle opere di bonifica, dell'agricoltura intensiva e dell'abbandono della zootecnia familiare. Agli inizi del ventesimo secolo l'intera area era rappresentata da un susseguirsi di ambienti di pregiato valore naturalistico quali le risorgive, le praterie umide, i prati stabili, i boschi planiziali; i cui relitti oggi sono attentamente protetti e conservati a livello nazionale ed europeo. Nel Parco delle Fonti di Torrate tutti questi ambienti sono stati recuperati o sapientemente ricreati.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto attiene ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo

della Nota Integrativa.

Preme qui evidenziare le notevoli attività che la società continua a sviluppare al fine di recepire le norme di sistema più o meno recentemente emanate dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA (già AEEGSI), attività tuttora in corso che hanno comportato una radicale riorganizzazione in termini di mezzi, procedure e formazione del personale. Sinteticamente riportiamo i riferimenti normativi principali:

- Deliberazione n. 655/2015 Regolazione della qualità contrattuale RQSII
- Deliberazione n. 137/2016 Unbundling (separazione contabile)
- Deliberazione n. 918/2017 Aggiornamento biennale Metodo tariffario 2016-2019 MTI-2
- Deliberazione n. 665/2017 Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici TICSII
- Deliberazione n. 897/2017 Testo Integrato Bonus Sociale Idrico TIBSI
- Deliberazione n. 917/2017 Regolazione della qualità tecnica RQTI

Si segnala inoltre, come già anticipato, che ai sensi di quanto previsto dalla L. Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: *“Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* e finalizzata a dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01/01/2017 tutte le autorità d’Ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, già preposte all’amministrazione del SII regionale, sono state poste in liquidazione per confluire nella nuova autorità d’Ambito regionale denominata AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), Ente di governo dell’ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Ai sensi dell’art. 4 della suddetta legge inoltre *“...partecipano all’AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell’intesa di cui all’articolo 3, comma 2. L’AUSIR esercita le proprie funzioni per l’intero Ambito territoriale ottimale...”*. Agli stessi era stato dato termine 31/12/2017 per assumere le decisioni che derivano dall’applicazione della suddetta legge. I comuni veneti: San Michele al Tagl.to, Portogruaro, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Meduna di Livenza, Gruaro e Teglio Veneto, soci di LTA, contestualmente alla sottoscrizione in data 30 ottobre 2017 dell’Intesa tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 e alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017, hanno sottoscritto e comunicato la loro adesione all’A.U.S.I.R.. Conseguentemente, a far data dal 01.01.2018 è stata posta in liquidazione la CATOI “Lemene”.

#### **Termini di convocazione dell’assemblea**

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell’Assemblea per l’approvazione del bilancio 2018 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell’esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

#### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all’assemblea di così destinare il risultato d’esercizio:

Utile al 31/12/2018	€ 3.185.717,07
5% a riserva legale	€ 159.285,85
a riserva straordinaria	€ 3.026.431,22

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Fossalta di Portogruaro (VE) lì 23 aprile 2019

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Andrea Vignaduzzo)